

IL MONTALENGHESE



Aprile Maggio 2009

Riprodotta in proprio, presso il Comune di Montalenghe, via Cavour 2, con cadenza non periodica e a distribuzione gratuita

In questo numero, oltre agli articoli destinati alle attività istituzionali, con il resoconto del Consiglio Comunale, il resoconto del bilancio 2008, il 5xmille destinabile ai Comuni, un aggiornamento per l'utilizzo dell'area sfalci; e gli articoli delle attività sociali, con la festa degli anniversari di matrimonio, il resoconto della proiezione di Flavio Tonso e le notizie della biblioteca, con un'appendice di titoli ed autori, è ospitato un articolo sull'emigrazione che Franco Acquarone ha chiesto di pubblicare a titolo personale.

Resoconto del Consiglio Comunale del 28 aprile 2009

Il 28 aprile alle ore 20.30 si è tenuto il secondo Consiglio Comunale dell'anno. Assenti i Consiglieri Bertelli, Garino, Morandotti, Peaquin, la riunione si apre, su invito del Sindaco, con un minuto di silenzio per ricordare le vittime del terremoto dell'Abruzzo.

- 1) Esame ed approvazione del rendiconto esercizio finanziario 2008.
Approvato all'unanimità.
- 2) Variazione e storno dei fondi al bilancio di previsione esercizio finanziario 2009.
Approvato con 8 voti favorevoli e 1 astenuto.
- 3) Statuto della Comunità collinare "Terre dell'Erbaluce" – Approvazione modifiche ed integrazioni inerenti l'adesione del Comune di Montalenghe ed il conferimento della funzione di Commissione Locale per il Paesaggio.
Approvato all'unanimità.
- 4) Regolamento comunale per l'esecuzione in economia di lavori, servizi e forniture e per l'affidamento degli incarichi professionali esterni - Modificazione.
Approvato all'unanimità

(L'Amministrazione Comunale)

Ritorna il 5xmille ai Comuni

Anche quest'anno i contribuenti, in fase di compilazione della loro dichiarazione dei redditi per il 2008 (CUD, modello 730, modello UNICO), potranno destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito ad alcuni soggetti per il sostegno della loro attività.

Non è una tassa aggiuntiva: semplicemente si indica che il 5 per mille della propria dichiarazione, invece di andare allo Stato, sarà assegnato al soggetto prescelto. Per quest'anno è stata reintrodotta la possibilità di devolvere tale quota al proprio Comune di residenza.

Nel modulo allegato alla dichiarazione dei redditi è previsto un riquadro che riporta la scritta "Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza". Firmando in questo riquadro si sceglie che il 5 per mille della dichiarazione venga devoluto al Comune.

Il ricavato di tali versamenti sarà dedicato alla spesa sociale del Comune, alle attività assistenziali, alla qualità della vita dei soggetti deboli.

Anche il Comune di Montalenghe ha necessità di questi fondi: destinate il vostro 5 per mille al vostro Comune.

(Valerio Camillo Grosso Sindaco)

Il bilancio comunale 2009

Martedì 28 aprile è stato approvato in sede di Consiglio Comunale il conto consuntivo 2008. In parole povere è il bilancio di chiusura dell'anno 2008.

La nota importante, emersa dal conto consuntivo, è l'avanzo di amministrazione, pari ad 89.000 euro. Una cifra considerevole, che si è resa disponibile per l'Amministrazione, da utilizzare per realizzare importanti e necessarie opere per il nostro Comune. In sede di bilancio di previsione 2009 l'avanzo era stato stimato, prudenzialmente, in circa 30.000 euro, i quali erano stati "spalmati" al fine di garantire le opere essenziali. Con il profilarsi di questa maggiore somma si è potuto programmare ulteriori interventi.

Una parte di questi 60.000 euro in più è stata assorbita da esigenze di lavori strutturali, destinati dall'ufficio tecnico alla manutenzione del patrimonio comunale (strade, edifici, ecc...). Siamo comunque riusciti a riservare una cifra consistente per quella che riteniamo un'opera importante e molto attesa: l'illuminazione pubblica. Abbiamo perciò ampliato l'intervento già programmato, che ammontava a 40.000 euro, portandolo a 57.000 euro. Con tale somma saremo in grado di progettare due impianti di illuminazione: su via della Circonvallazione e sulle vie Meinardi ed interno strada San Giorgio. Si tratta di due ampliamenti necessari ad illuminare zone del paese che sono da anni prive del servizio.

Stimiamo che entro la fine dell'anno il primo lotto, riguardante via della Circonvallazione, sarà funzionante. Il secondo lotto sarà realizzato al termine del primo.

Colgo l'occasione, parlando di opere pubbliche, per informare i cittadini sulla tempistica di due lavori preventivamente annunciati. A causa del persistere del maltempo, siamo stati costretti a ritardare sia la realizzazione del nuovo impianto semaforico, a sostituzione di quello esistente, sia le opere per i sensi unici nel centro paese. Prevediamo di aprire nella seconda metà di maggio il cantiere per il semaforo, mentre i sensi unici vedranno l'avvio dei lavori nel mese di giugno.

(Valerio Camillo Grosso Sindaco)

Area Sfalci

La destinazione d'uso dell'area sfalci e ramaglie, come si deduce dal nome, è quella di raccogliere erba e sterpaglie dei giardini e rami derivanti da potature di siepi e piccoli alberi di proprietà dei cittadini di Montalenghe.

Ultimamente nell'area è stata scaricata una quantità di legname molto consistente, ingombrante e soprattutto pesante, derivante evidentemente dall'abbattimento di grandi piante.

Voglio ricordare a tutti i cittadini che usano l'area che lo smaltimento di tutto il materiale costa 30€ a tonnellata, ed il costo annuale viene spalmato sulle bollette della raccolta rifiuti che ognuno di noi paga.

Ritengo sia corretto, nell'interesse di tutti, fare un uso moderato dell'area: per intenderci, se un cittadino ha la necessità di tagliare un albero di grandi dimensioni in una sua proprietà, si preoccupi di smaltirlo presso le aree SCS di Strambino o Caluso, senza pesare su tutta la comunità di Montalenghe.

Poiché abbiamo l'impressione che l'area venga usata anche da imprese che lavorano nel settore, e che qualche persona si sia fatta copia della chiave, stiamo attuando i seguenti provvedimenti:

- Cambio del lucchetto e relativa chiave.
- Apertura di un passaggio pedonale (già fatta seguendo il suggerimento di un cittadino)
- Abolizione dell'apertura del sabato e della domenica. Gli utenti che tagliano l'erba nel week end possono utilizzare l'ingresso pedonale, che consente il passaggio di un carretto o di un motocoltivatore.
- Per smaltimento di grandi quantità di sfalci o rami, si deve richiedere la chiave in Municipio compilando l'apposito registro.

(Massimo Bronzini per l'Amministrazione Comunale)

Festa degli sposi – Anniversari di matrimonio

Domenica 24 maggio si celebra la festa degli anniversari di matrimonio dai 20, 25, 30 anni in poi presso la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie di Montalenghe.

Alle ore 11.30 verrà celebrata la S. Messa dal nostro Parroco don Giorgio; al termine sarà offerto dal Comune un rinfresco per un momento di fraternità e amicizia.

Chi avesse piacere di partecipare dovrà dare la propria adesione entro il 20 maggio alla Signora Pina Botta (tel. 011 9839115) oppure alla Signorina Cinzia Debernardi (tel. 011 9839234), ore pasti.

(Pina Botta per il Centro Terza Età)

Relazione sulla proiezione “Com’è profondo il mare...”

Abbiamo iniziato disponendo 60 sedie; poi, vedendo la palestra riempirsi, abbiamo aggiunto una fila e preparato altre sedie per ulteriori arrivi. Infine alcuni spettatori sono andati ancora a procurarsi altre sedie, che sembravano non bastare mai: la palestra era piena di spettatori, è stato un buon successo di pubblico ed un ottimo livello qualitativo delle proiezioni, sia di Flavio che dei suoi amici.

E per sottolineare ancora di più la voglia di fare le cose bene, Flavio, Maria ed un loro amico il giorno seguente hanno pulito e lavato il pavimento della palestra, per lasciare tutto come era stato trovato, e magari meglio: complimenti.

(Franco Acquarone per l’Amministrazione Comunale)

Notizie dalla Biblioteca: nuovo servizio a disposizione

La nostra biblioteca si è arricchita ancora di nuovi libri, che vi invitiamo a conoscere venendo a trovarci negli orari indicati in ultima pagina.

Per le persone fisicamente impossibilitate a recarsi presso la biblioteca, approntiamo un nuovo servizio:

PRESTITO DEI LIBRI A DOMICILIO

Con una telefonata si può prenotare un libro, o essere consigliati su una scelta, ed il libro prescelto vi verrà consegnato a casa.

Telefonate il venerdì pomeriggio dalle ore 16 alle 17.30 al numero 3455873486.

Chi vi risponderà vi darà le necessarie informazioni, da una breve spiegazione del contenuto del libro richiesto alle modalità di prestito e restituzione.

Nell’allegato troverete titoli, scrittori e tipologia di una parte dei libri acquistati negli ultimi tempi: l’elenco dei libri a disposizione è molto più vasto, tenendo anche presente i numerosi libri regalati dai nostri concittadini.

(Le bibliotecarie di Montalenghe)

Un esempio dei libri acquistati negli ultimi tempi

Autore	Titolo	Editore	Tipologia	Anno
Anita Amirrezvani	Il sangue dei fiori	Mondadori	Narrativa	2007
Masha Hamilton	La biblioteca sul cammello	Garzanti	Narrativa	2007
Jan Guillou	La badessa	Tea	Narrativa	2005
Mariolina Venezia	Mille anni che sto qui	Einaudi	Narrativa	2006
Dorothy Dunnett	A est di Bisanzio	Tea	Narrativa	2003
Ala al-Aswani	Palazzo Jacobian	Feltrinelli	Narrativa	2006
Laura Pariani	Dio non ama i bambini	Einaudi	Narrativa	2007
Giuseppe Berta	La questione settentrionale	Feltrinelli	Saggistica economia	2008
Michele Serra	Breviario comico	Feltrinelli	Umoristico	2008
Andrej Longo	Dieci	Adelphi	Narrativa	2007
Giancarlo De Cataldo	Nelle mani giuste	Einaudi	Narrativa	2007
Valerio Massimo Manfredi	Il tiranno	Mondadori	Narrativa/ storico	2005
Federico Moccia	Tre metri sopra il cielo	Feltrinelli	Narrativa	2004
Carlo Lucarelli	Il commissario De Luca	Sellerio	Narrativa /Giallo	2008
Nico Orengo	Hotel Angleterre	Einaudi	Narrativa	2007
Caitlin Kiernan	La leggenda di Beowulf	Sperling&K	Narrativa	2007
Marco Buticchi	Profezia	Tea	Narrativa	2002
Stefano Benni	La grammatica di Dio	Feltrinelli	Narrativa / Umorismo	2007
Andrea Camilleri	Il giro di boa	Sellerio	Narrativa	2008
Alessandro Baricco	Novecento	Feltrinelli	Narrativa	1994
Enzo Biagi	Quello che non si doveva dire	Rizzoli	Giornalismo	2007
Gianfranco Carofiglio	Testimone inconsapevole	Sellerio	Narrativa	2008
J.M. Coetzee	Aspettando i barbari	Einaudi	Narrativa	2000
Bernard Cornwell	Il cavaliere nero	Tea	Narrativa	2004
Kiran Desai	Eredi della sconfitta	Adelphi	Narrativa	2007
Carlo Fruttero	Donne informate sui fatti	Mondadori	Narrativa / Giallo	2006
Xingjiang Gao	La montagna dell'anima	RCS	Romanzo	2004
Khaled Hosseini	Il cacciatore di aquiloni	Piemme	Romanzo drammatico	2004
Ryszard Kapuscinski	In viaggio con Erodoto	Feltrinelli	Viaggi	2007
Imre Kertesz	Essere senza destino	Feltrinelli	Narrativa	2004
Morgan Llywelyn	I guerrieri del ramo rosso	Tea	Narrativa	2005
Salvatore Niffoi	Ritorno a Baraule	Adelphi	Narrativa	2007
Amos Oz	Non dire notte	Feltrinelli	Romanzo drammatico	2007
Anna Politkovskaia	La Russia di Putin	Adelphi	Politica estera	2005
Gian Antonio Stella	La casta	Rizzoli	Politica italiana	2007
Roberto Saviano	Gomorra	Mondadori	Saggio camorra	2006
Wilbur Smith	Il canto dell'elefante	Tea	Romanzo	1994
Marco Travaglio	La scomparsa dei fatti	Saggiatore	Giornalismo	2006
Benedetto XVI	Gesù di Nazareth	Rizzoli	Cristianesimo	2007
Federico De Roberto	I Vicerè		Romanzo storico	2007
Al Gore	Una scomoda verità	Rizzoli	Ecologia	2006
Rula Jebreal	Divieto di soggiorno	Rizzoli	Testimonianze	2007
Lili Gruber	Figlie dell'Islam	Rizzoli	Testimonianze	2007
Bahiyiyih Nakhjavani	La donna che leggeva troppo	Rizzoli	Romanzo	2007
Margherita Oggero	Qualcosa da tenere per sè	Mondadori	Giallo	2007
Giovanni Ponzetti	Microcosmi	Le Chateau	Racconti brevi	2007

Quando gli albanesi eravamo noi.

Prendo a prestito il titolo di un libro di Gian Antonio Stella per titolare queste mie righe molto personali, che scrivo per due motivi: il primo è ricordare mio zio Giulio, morto negli Stati Uniti il 15 aprile scorso; il secondo è l'irritazione che provo vedendo crescere il razzismo in Italia.

Da quando, poco dopo l'unità d'Italia, è stato istituito l'Istat, l'ente nazionale di statistica, si sono compiute registrazioni puntuali della popolazione italiana. Dal 1876 al 1961, meno di un secolo, 23 milioni di italiani sono emigrati. Metà Italia è rimasta a casa, un'altra metà è andata a cercare lavoro e fortuna all'estero. Alcuni sono tornati; molti, la gran parte, sono andati via definitivamente. Non esiste un'altra nazione al mondo che abbia perso una percentuale così elevata di abitanti. Gli italiani all'estero che possono votare alle prossime elezioni sono più di quattro milioni: tanti quanti i cittadini stranieri residenti in Italia.

Quando parliamo della nostra emigrazione, non dobbiamo pensare che riguardi solo le regioni del meridione: il primato dell'emigrazione appartiene con largo vantaggio al Veneto, seguito, con quote praticamente pari, da Campania, Sicilia, Lombardia e Piemonte. La nostra Regione ha perso, negli anni censiti, più di due milioni di abitanti.

Fame, disperazione e violenza hanno dato largo impulso a questo esodo enorme, e nei paesi dove i nostri emigrati sono arrivati non sono stati accolti con simpatia. L'idea degli "italiani brava gente" è una nostra invenzione, ma non era questa l'immagine che avevano gli abitanti dei paesi che ci ospitavano. Moltissimi emigrarono per lavorare, accettando condizioni di sfruttamento che altri lavoratori rifiutavano. Altri invece trovarono nel nuovo mondo le condizioni ideali per delinquere.

Il nomignolo spregiativo usato per gli italiani negli Stati Uniti era "dago", termine che derivava probabilmente dall'idea che gli italiani avessero il coltello facile, e diventava talvolta "black dago", per definire che un italiano ed un negro erano la stessa cosa. Nel 1920 gli italiani in carcere a New York erano il 40% degli stranieri incarcerati.

Il New York Times del 6-11-1879 scrive: "Tra i passeggeri di terza classe (..) c'erano ieri 200 italiani, che il sovrintendente Jackson definì la parte più lurida e miserabile di esseri umani mai sbarcati a Castle Garden".

Un articolo di un giornale di Melbourne del 1925 dedicato all'immigrazione italiana, in gran parte veneti e piemontesi, titolava: "L'invasione delle pelli-oliva".

Per i piemontesi, i lombardi, i veneti, oltre al porto di Genova per l'America, c'era a disposizione il confine con il Nord Europa, appena aldilà delle montagne. Il transito avveniva per il 90% clandestinamente e richiedeva un pesante tributo di vite umane: nel 1948 il Comune di Giaglione, in Val di Susa, chiede aiuti al Prefetto di Torino, perché non ha più risorse per dare sepoltura ai clandestini che morivano nel tentativo di valicare le montagne; mentre il Sindaco di Bardonecchia si rivolge con un manifesto alle guide alpine, che al di fuori della legge accompagnavano i clandestini, invitandole ad avere la coscienza di non farli transitare con condizioni climatiche proibitive e di non abbandonarli a metà percorso.

Dalle nostri valli nei secoli scorsi partirono migliaia di bambini, affidati dai genitori, in cambio di poche lire, a uomini di nessun scrupolo che gestivano intere bande di ragazzini, per lavorare come spazzacamini, o nelle fabbriche di vetro o per mendicare e fare i suonatori ambulanti, nelle città del Nord Europa.

La mia famiglia ha conosciuto bene l'emigrazione: mio zio Giulio era nato nel 1925 a Chicago, da due emigranti di Albiano d'Ivrea. Nel 1936 tornarono ad Albiano ma, finita la guerra, zio Giulio, 22 anni, sposò la sorella di mia madre, zia Elsa di 21, e tornarono in nave negli Stati Uniti, questa volta definitivamente. Si stabilirono nella zona di Chicago, dove c'era una robusta comunità canavesana. Da allora si sono sempre considerati americani: hanno lottato contro le difficoltà iniziali, hanno lavorato, hanno costruito la loro casa, hanno avuto un figlio che non parla italiano. Resteranno là.

Nei primi anni del '900 mia nonna Teresa a 9 anni, da Montalenghe era andata a servizio in Francia, e suo fratello era partito con gli amici per andare a lavorare in miniera in Russia; e quando la Russia li aveva delusi, avevano ripreso il treno per le miniere del Belgio. Da lì non è più tornato.

Se la mia famiglia ha conosciuto e sofferto l'emigrazione, come posso considerare con disprezzo chi oggi è costretto a lasciare il proprio paese e venire in Italia?

(Franco Acquarone)

Orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali

	Ufficio Anagrafe	Ragioneria, Tributi, Uff. Tecnico Comunale	Ufficio Polizia Municipale
Lunedì	CHIUSO	CHIUSO	CHIUSO
Martedì	dalle 09,30 alle 11,30	Dalle 09,30 alle 11,30	dalle 9,30 alle 10,30
Mercoledì	dalle 09,30 alle 11,30	CHIUSO	CHIUSO
Giovedì	dalle 09,30 alle 11,30	CHIUSO	CHIUSO
Venerdì	CHIUSO	Dalle 09,30 alle 11,30	CHIUSO
Sabato	dalle 09,30 alle 11,30	Dalle 09,30 alle 11,30	dalle 9,30 alle 10,30

Il Sindaco riceve il sabato, dalle 10.00 alle 12.30, e gli altri giorni previo appuntamento. Gli Assessori ricevono previo appuntamento

Orari di apertura degli ambulatori medici

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Montalenghe		FUSCO 11.00 – 11.30	BESSOLO 8.30 – 12.00		
San Giorgio	BESSOLO 9.00 – 12.00 FUSCO 13.30 – 15.00	BESSOLO 15.00 – 18.00		BESSOLO 15.00 – 18.00 FUSCO 10.00 – 12.00	BESSOLO 9.00 – 12.00
San Giusto	FUSCO 11.00 – 12.30	FUSCO 13.30 – 15.00	FUSCO 19.00 – 20.00		FUSCO 11.00 – 12.30
Cuceglio		FUSCO 12.00 – 12.30		BESSOLO 8.30 – 10.00	

Orari di apertura della Biblioteca Comunale – Casa Meinardi

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
16.00 – 17.30	CHIUSO	9.30 – 11.30	CHIUSO	16.00 – 17.30	16.00 – 17.30

Farmacia Dottoressa Calogera Russo

Giorno di chiusura MARTEDI'.

Chiesa Beata Vergine Delle Grazie

Orario SS. Messe: Venerdì ore 9.00 – Sabato ore 18.00 – Domenica ore 11.30

Priorato San Carlo

Orario SS. Messe: Domenica ore 8.30 – altri giorni ore 7.30

Guardia medica

tel. 0124 518 111

Emergenza sanitaria

tel. 118

Carabinieri Pronto intervento

tel. 112

Vigili del fuoco Pronto intervento

tel. 115

Per segnalazioni, osservazioni, pubblicazioni di articoli e lettere, rivolgersi all'ufficio comunale. I testi dovranno essere scritti in modo leggibile e firmati dall'autore, che se ne assume la piena responsabilità